

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

- *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio”;

CONSIDERATO che ai punti 8.10 e 11.10 dell'allegato in parola è previsto che:

- il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, e che è pertanto possibile procedere al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., anche se nel corso dell'anno è stato utilizzato l'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art. 3, commi 4, del D.L.gs 118/2011 e s.m.i., l'ente trasmette al tesoriere l'atto di approvazione del riaccertamento dei residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso;

CONSIDERATO altresì che appare prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio i residui attivi e passivi individuati secondo le modalità esposte nel punto precedente;

PRESO ATTO CHE l'Ufficio Economico Finanziario del Consorzio ha proceduto ad una analisi dei residui attivi e passivi a tutto il 31.12.2021 e degli impegni ed accertamenti relativi all'anno 2022 anche ai fini dell'approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 2022;

PRESO ATTO CHE detta attività, avviata in maniera puntale negli scorsi esercizi finanziari, è soggetta ad ulteriori perfezionamenti da portare avanti negli esercizi futuri;

VISTA la proposta di riaccertamento residui attivi e passivi al 31.12.2022 predisposta dal Direttore Generale dell'Ente in collaborazione con gli Uffici consortili;

VISTO il prospetto relativo al riaccertamento dei residui di che trattasi, riportato di seguito ed allegato in modo esaustivo alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

ELENCO RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI						
CAP.	Art.	Descriz.	IMPORTO DELL'ACCERTAMENTO O DA RIACCERTARE	IMPORTO DA ELIMINARE	ACCERTAMENTO POST RIACCERTAMENTO	Annotazioni
3	1	Ruoli principali - Contribuenza ordinaria	€ 498.422,03	€ 2.818,89	€ 495.603,14	per inesistenza
10	3	Royalty per impianto idroelettrico	€ 94.894,17	€ 94.894,17	€ -	per inesistenza
58	1	Ritenute erariali su competenze ed assegni corrisposti al personale dipendente	€ 387,46	€ 269,29	€ 118,17	per inesistenza
58	2	Ritenute erariali su competenze corrisposte a professionisti ed altri lavoratori autonomi	€ 56.202,57	€ 56.202,57	€ -	per inesistenza
59	1	Ritenute previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni al personale	€ 100.125,03	€ 100.125,03	€ -	per inesistenza
TOTALE			€ 254.309,95			

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

ELENCO RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI						
CAP.	Art.	Descriz.	IMPORTO DEL RESIDUO DA RIACCERTARE	IMPORTO DA ELIMINARE	IMPEGNO POST RIACCERTAMENTO	Annotazioni
15	1	Assicurazioni per il personale dipendente	€ 537,34	€ 537,34	€ -	per insussistenza
18	1	Contributi ENPDEP	€ 42,45	€ 42,45	€ -	per insussistenza
22	1	Fondo liquidazione buonuscita	€ 1.541,40	€ 0,08	€ 1.541,34	per insussistenza
26	1	Spese per il riscaldamento, l'illuminazione, la fornitura idrica e la pulizia degli uffici	€ 4.435,34	€ 3.694,57	€ 740,77	per insussistenza
29	1	Manutenzioni e riparazioni macchine d'ufficio, adeguamento locali e relativi impianti alle norme sulla sicurezza del lavoro	€ 5.016,91	€ 3.600,01	€ 1.416,90	per insussistenza
30	1	IRAP su retribuzioni al personale	€ 11.087,06	€ 11.087,06	€ -	per insussistenza
30	2	Manutenzione ed esercizio auto di servizio e noleggi	€ 6.248,31	€ 6.248,31	€ -	per insussistenza
32	1	Spese legali, notarili, per consulenze e contenziosi	€ 17.279,42	€ 17.279,42	€ -	per insussistenza
33	1	Premi di assicurazione	€ 3.164,27	€ 3.164,27	€ -	per insussistenza
39	1	Oneri connessi all'espletamento delle prove concorsuali	€ 3.743,28	€ 3.743,28	€ -	per insussistenza
51	1	Tirocini formativi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	per insussistenza
53	1	Lavori in appalto o in economia con spese a totale carico del Consorzio	€ 1.336,37	€ 427,04	€ 909,33	per insussistenza
53	3	Spese gestione impianto irriguo	€ 44.773,38	€ 44.773,38	€ -	per insussistenza
54	1	Manutenzione e gestione degli impianti irrigui	€ 29.786,83	€ 29.786,83	€ -	per insussistenza
56	1	Spese per il servizio di Tesoreria	€ 120,00	€ 120,00	€ -	per insussistenza
58	2	Spese gestione diga di Chiauci	€ 2.242,74	€ 0,04	€ 2.242,70	per insussistenza
59	10	Rimborso rata per transazione ENEL	€ 1.211,24	€ 1.211,24	€ -	per insussistenza
61	1	Sgravi di contribuenza	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	per insussistenza
64	1	Rimborsi e conguagli di contributi di bonifica irrigui	€ 308,23	€ 308,23	€ -	per insussistenza
70	1	Accantonamenti per contenziosi e sopravvenienze passive	€ 8.588,80	€ 8.588,80	€ -	per insussistenza
81	1	Lavori in concessione (per opere irrigue)	€ 5.832,69	€ 5.832,69	€ -	per insussistenza
81	12	Sistemazione ammasso roccioso. Delibera Cipe n. 26/2016. (Rif. Cap.E 38.12)	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ -	per insussistenza
81	13	Difese spondali Trigno. Delibera Cipe n. 26/2016. (Rif. Cap.E 38.13)	€ 24.359,40	€ 24.359,40	€ -	per insussistenza
81	21	Completamento strada circumiacuale in sinistra il lotto. Delibera Cipe n. 26/2016. (Rif. Cap.E 38.21)	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ -	per insussistenza
81	22	Intervento per l'incremento della sicurezza diga di Chiauci. Delibera Cipe n. 25/2016. (Rif. Cap.E 39.7)	€ 8.703,72	€ 8.703,72	€ -	per insussistenza
82	4	Lavori di completamento diga di Chiauci-strada circumiacuale in sponda sinistra- lotto 7-1° stralcio. DM n. 905/2001. (Rif. Cap.E 39.4)	€ 14.878,09	€ 121,99	€ 14.756,10	per insussistenza
83	1	Studi e progettazioni	€ 5.912,40	€ 5.912,40	€ -	per insussistenza
101	2	Versamento di ritenute erariali su competenze corrisposte a professionisti ed altri lavoratori autonomi	€ 30.315,34	€ 30.315,34	€ -	per insussistenza
102	1	Versamento ritenute previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni al personale	€ 547,56	€ 547,56	€ -	per insussistenza
TOTALE				€ 216.305,43		

RICHIAMATE la delibera commissariale n. 9 del 11/04/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2023 e la deliberazione commissariale n. 28 del 10/08/2023 con la quale è stata approvata la prima variazione al bilancio di Previsione relativo all'anno finanziario 2023;

VISTA la Legge Regione Abruzzo n. 45 del 20/12/2019 recante “Nuove disposizioni in materia di Consorzi di bonifica per la razionalizzazione, l'economicità e la trasparenza delle funzioni di competenza. Abrogazione della legge regionale 10 marzo 1983, n. 11(Normativa in materia di bonifica)”, ed in particolare l'art. 20 della stessa concernente la “Gestione straordinaria dei Consorzi di bonifica”;

VISTO il vigente Statuto Consortile, approvato con Delibera Commissariale n. 196 del 26.11.2020;

DATO ATTO dei pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, amministrativa e contabile del presente atto espressi dai competenti uffici dell'Ente, allegati alla presente deliberazione;

con i poteri conferitigli dal D.P.G.R.A. n. 24 del 14 febbraio 2020,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riassunte;

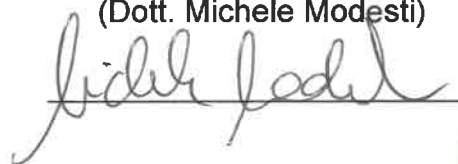
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Seduta del 06/09/2023 N. 29

Letto, approvato e sottoscritto.
IL COMMISSARIO
(Dott. Michele Modesti)



IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Anna Maria Marchetti)



Per copia conforme all'originale
ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata ed affissa all'albo consortile il giorno
7 SET 2023 ai sensi dell'art. 50 dello Statuto Consortile, approvato con Delibera
Commissariale n. 196 del 26/11/2020.

Vasto, li _____



IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Anna Maria Marchetti)

Oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2022.

L'anno duemilaventitre (2023), il giorno sei (06) del mese di settembre (09), il Commissario Straordinario, Dott. Michele Modesti, nominato con D.P.G.R.A. n. 24 del 14 febbraio 2020, assistito dalla Dott.ssa Anna Maria Marchetti, con funzione di segretario, e con la presenza del Direttore Generale, Ing. Tommaso Valerio, ha adottato la seguente deliberazione:

PREMESSO che la disciplina di cui al T.U. Enti Locali 267/2000 vale come principio anche per le azioni nei confronti degli Enti aventi finalità pubbliche e quindi anche per questo Consorzio;

RICHIAMATO, per analogia, l'art. 228, comma 3, del D. Lgs 267/2000 con il quale viene stabilito che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

ATTESO che l'art. 3, comma 4, del suddetto decreto legislativo – attinente il riaccertamento ordinario - stabilisce che "al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.";

VISTO che nell'allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 recante "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", paragrafo 9, punto 9.1, è stabilito che "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

VISTO il suddetto punto 9.1 del "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", relativo alla gestione dei residui, secondo cui "in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. [...].
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;